

Parrocchia di...
Collaborazione Pastorale...

**Incontro di preghiera per catechisti/accompagnatori/educatori
sul brano de "I Promessi Sposi" di A. Manzoni
a cura dell'equipe diocesana Approfondimento Eucaristia e Sacramenti**



ACCOGLIENZA E SALUTO INIZIALE

G: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo...

**Canto iniziale:
Popoli tutti acclamate**

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.
Ora e per sempre, voglio lodare
il tuo grande amor per noi.
Mia roccia Tu sei,
pace e conforto mi dai,
con tutto il cuore e le mie forze,
sempre io ti adorerò.

**Rit. Popoli tutti
acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a Te,
al tuo nome, o Signore.
Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore
con Te resterò, non c'è promessa
non c'è fedeltà che in Te.**

finale...
**non c'è promessa
non c'è fedeltà che in Te,
non c'è promessa
non c'è fedeltà che in Te**

DON ABBONDIO

Introduzione e video

Canto al Vangelo:

Lode e gloria a te, o Signore.

Lode e gloria a te, o Signore.



Dal Vangelo secondo Giovanni (18,15-27)

Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. E la giovane portinaia disse a Pietro: «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?». Egli rispose: «Non lo sono». Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento. [...] Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: «Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?». Egli lo negò e disse: «Non lo sono». Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?». Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

Breve riflessione

Gesto con sottofondo musicale



L'INNOMINATO

Introduzione e video

Canto al Vangelo:

Lode e gloria a te, o Signore.

Lode e gloria a te, o Signore.

Dal Vangelo di Luca (15,17-24)

Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati». Si alzò e tornò da

suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.

Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio». Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». E cominciarono a far festa.

Breve riflessione

*Gesto e canto: **Misericordias Domini, in eternum cantabo.***

LUCIA

Introduzione e video

Canto: Lode e gloria a te, o Signore.

Lode e gloria a te, o Signore.



Dalla seconda lettera di S. Paolo ai Corinzi (12,7b-10)

Per questo, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte.

PREGHIAMO A CORI ALTERNI

Salmo 23 (22)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla;

su pascoli erbosi mi fa riposare ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo. Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni.

BENEDIZIONE

Canto finale: Il canto dell'amore

Se dovrai attraversare il deserto, non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco, la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte, sentirai la mia forza nel cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato, ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto, e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso ai miei occhi, vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri, cose nuove fioriscono già
aprìrò nel deserto sentieri, darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso ai miei occhi, vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai

perché tu sei prezioso ai miei occhi, vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Io ti sarò accanto sarò con te, per tutto il tuo viaggio sarò con te
io ti sarò accanto sarò con te, per tutto il tuo viaggio sarò con te

Gesto conclusivo e saluti.